

CONCORSO NAZIONALE

“IL NUOVO CODICE ROSSO”

Prevenzione e contrasto alla violenza di genere

Anno scolastico 2020/2021

Il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero della Giustizia intendono promuovere per l'anno scolastico 2020/2021 il concorso di idee rivolto alle istituzioni scolastiche del territorio nazionale dal titolo *“Il nuovo Codice Rosso”*, con lo scopo di far riflettere le studentesse e gli studenti italiani sul fenomeno della violenza di genere nella nostra società.

Con la legge n. 69/2019, nota come *“Codice Rosso”*, si è inteso a rafforzare la tutela delle vittime dei reati di violenza domestica e di genere, inasprendone la repressione tramite interventi sul codice penale e sul codice di procedura penale.

Il testo si compone di 21 articoli, che individuano un catalogo di reati attraverso i quali si esercita la violenza domestica e di genere e prevede, oltre a diverse modifiche del sistema esistente, atte a velocizzare l'avvio del procedimento penale e, conseguentemente, l'accelerazione dell'eventuale adozione di provvedimenti di protezione delle vittime, anche l'introduzione di nuovi reati.

Viene introdotto, dopo il delitto di stalking, quello di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso delle persone rappresentate, noto come **“revenge porn”**. Per questo genere di reato, la pena si applica anche a chi, avendo ricevuto o comunque acquisito le immagini o i video, li diffonde a sua volta al fine di recare nocimento agli interessati. La fattispecie è aggravata se i fatti sono commessi nell'ambito di una relazione affettiva, anche cessata, o con

l'impiego di strumenti informatici, nonché in danno di persona in condizione di inferiorità fisica o psichica o di una donna in stato di gravidanza.

Viene introdotto nel codice penale il **delitto di costrizione o induzione al matrimonio**, che prevede la reclusione da uno a cinque anni a chiunque, con violenza o minaccia, costringa una persona a contrarre il vincolo matrimoniale o una unione civile.

Stessa pena anche nei confronti di chi, approfittando delle condizioni di vulnerabilità o di inferiorità psichica o di necessità di una persona, con abuso delle relazioni familiari, domestiche, lavorative o dell'autorità derivante dall'affidamento della persona per ragioni di cura, istruzione o educazione, vigilanza o custodia, la induce a contrarre matrimonio o unione civile.

Si introduce, inoltre, il **delitto di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa**. Il nuovo reato punisce con la reclusione da sei mesi a tre anni chiunque violi gli obblighi o i divieti derivanti dal provvedimento che applica le misure cautelari dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa o l'ordine di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.

Infine, è stato previsto il nuovo **delitto di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso**, punito con la reclusione da 8 a 14 anni. Quando dalla commissione di tale delitto consegua l'omicidio si prevede la pena dell'ergastolo. La riforma, inoltre, inserisce questo nuovo delitto nel catalogo dei reati intenzionali violenti che danno diritto all'indennizzo da parte dello Stato.

Le cronache registrano quotidianamente episodi di violenza che colpiscono l'opinione pubblica, generando paure e insicurezza nella vita quotidiana, soprattutto nelle fasce più giovani e la scuola, da sempre luogo preposto al rispetto delle regole e alla tutela dei diritti, offre agli studenti le basi e gli strumenti per una corretta educazione alla non violenza, per diventare cittadini informati e responsabili del domani.

REGOLAMENTO

Art.1

(Finalità)

Il concorso nazionale “*Il nuovo Codice Rosso*” intende favorire una riflessione sul ruolo della violenza e del rispetto nei rapporti interpersonali, al fine di sviluppare nelle studentesse e negli studenti autonomia di giudizio, rispetto verso l’altro, pensiero critico e senso morale.

L’obiettivo prioritario del concorso è quello di sensibilizzare i più giovani sul fenomeno della violenza nella nostra società e sull’importanza della cultura del rispetto dell’altro, favorire il dialogo e prevenire e contrastare i comportamenti di violenza e l’indifferenza che spesso siamo abituati a riscontrare di fronte ad essi, attraverso la promozione di forme espressive ed artistiche di genere audiovisivo.

Art. 2

(Destinatari)

Il concorso è rivolto alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado. Gli studenti possono partecipare singolarmente o in gruppo. Ogni istituzione scolastica può partecipare con più elaborati.

Art. 3

(Tematiche e tipologia degli elaborati)

Il concorso propone la realizzazione di un elaborato multimediale, che sia frutto delle riflessioni sul tema proposto ed indicato nell’introduzione, a scelta tra le sezioni disciplinari di seguito individuate:

- **Sezione Artistico – Espressiva**

Consente un’ampia scelta di materiali e tecniche e di forme rappresentative (video, spot, cortometraggi, opere teatrali, etc.) della durata massima di 5’.

- **Sezione Musicale**

Le opere musicali dovranno pervenire su supporto digitale in formato Mp3. Potranno essere proposti brani di tipo strumentale e/o canori. Tutte le opere devono essere frutto dell’originalità e dell’autonomia creativa degli studenti. I brani devono essere inediti e non sottoposti a diritto d’autore.

Art. 4

(Tipologie di file ammessi)

- Presentazioni/slide: Ppt, odp.

Se la presentazione è accompagnata da musica (facoltativa), è necessario inviare anche la traccia audio inserita, in formato mp3.

- Immagini: Jpeg, pdf, gif animati.
- Audio: Mp3.
- Iper testi: Html, php.
- Formati di compressione Cartella compressa: zip, rar.
- Video/presentazioni video: Mpeg, avi, mov, wmv, divX.

È richiesta una risoluzione che renda i file sufficientemente leggeri per essere inviati via internet senza problemi. In un secondo momento, per valorizzare a pieno il lavoro dei ragazzi, gli enti promotori sono disponibili a ricevere i materiali delle scuole finaliste anche ad alta risoluzione.

La durata massima dei video/video presentazioni è di 3 minuti.

Gli elaborati troppo pesanti per l'invio tramite posta elettronica possono essere inviati attraverso servizi quali Wetransfer (www.wetransfer.com), che non richiede né registrazione né installazione.

Art. 5

(Modalità di partecipazione e presentazione degli elaborati)

Gli elaborati, accompagnati dalla scheda tecnica posta in allegato (**All. A**), esplicitativa del lavoro e contenente i dati dei partecipanti e della scuola di appartenenza, dovranno essere inviati, entro e non oltre il **22 febbraio 2021**, all'indirizzo mail elaborati.studenti@istruzione.it, inserendo in oggetto la dicitura “Concorso - Il nuovo Codice Rosso”.

Tutte le opere inviate resteranno a disposizione degli enti promotori che si riservano la possibilità di produrre, a propria cura, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori, un supporto elettronico che recepisca i contributi inviati, a scopo divulgativo. Il materiale in concorso non sarà restituito.

Art.6

(Valutazione dei lavori)

Gli enti promotori costituiranno una Commissione esaminatrice incaricata di individuare, per ogni ordine e grado di studi (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado), il vincitore del proprio ambito di riferimento. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Art. 7

(Premiazione)

Verranno premiati i primi classificati per ogni ordine e grado di scuola ammesso a partecipare. Gli enti promotori, con successiva comunicazione, renderanno note le modalità di premiazione dei vincitori, nel corso di una cerimonia di elevato valore istituzionale, nel rispetto ed in osservanza delle disposizioni per il contrasto del Covid-19.

Art. 8 **(Liberatorie)**

Le opere inviate non saranno restituite e resteranno a disposizione del MI e degli enti promotori. I partecipanti, per le opere proposte, concedono al MI e agli altri enti promotori una licenza d'uso completa, esclusiva, irrevocabile. Le opere potranno essere pubblicate sul sito del MI e degli altri enti promotori, nonché utilizzate per la realizzazione di mostre e altro genere di iniziative. L'adesione al concorso attraverso l'invio dell'opera implica il possesso di tutti i diritti dell'opera stessa e solleva gli enti promotori da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto dell'opera. A tale scopo dovranno essere compilate le liberatorie dell'**Allegato B** e **Allegato C**. Le suddette liberatorie dovranno rimanere agli atti della scuola.

Art.9 **(Accettazione del regolamento)**

La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 10 **(Allegati)**

ALLEGATO A - Scheda di partecipazione (da inviare insieme all'elaborato);
ALLEGATO B - Liberatorie dei soggetti rappresentati (da conservare agli atti della scuola);
ALLEGATO C - Liberatoria dell'autore per i diritti di utilizzazione delle opere e accettazione del Regolamento (da conservare agli atti della scuola).

SCHEMA DI PRESENTAZIONE ELABORATI
CONCORSO PER LE SCUOLE “IL NUOVO CODICE ROSSO”
Anno Scolastico 2020-2021

Regione _____

Città _____ Provincia (____)

Istituto Scolastico _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Codice meccanografico _____

E-mail _____ @ _____

Docente referente:

Prof. _____

Recapiti del docente referente:

tel. _____ email _____

Autore/i dell'elaborato (numero totale e nomi)

Categorie (barrare):

☐ artistico-espressiva ☐ musicale

Ai sensi della L. 675/96 e in relazione al D.L. 196/2003, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella presente scheda, e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dei soggetti organizzatori.

Con la presente si dichiara inoltre di aver preso visione del Bando del premio giornalistico per le scuole “Il nuovo Codice Rosso” e di accettarne il Regolamento.

Le liberatorie dei soggetti rappresentati e la liberatoria per i diritti di utilizzazione sono agli atti della scuola.

Data:

Firma del Dirigente scolastico

ALLEGATO B

(da conservare agli atti della scuola)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEI SOGGETTI RAPPRESENTATI

Liberatoria del soggetto fotografato o ripreso nel video

l sottoscritt_

(nome della persona fotografata o ripresa)

nat_ a _____, il _____,

residente a _____ Provincia (____),

con riferimento all'elaborato presentato da (nome autore dell'opera):

studente dell'Istituto _____ classe _____

per il Concorso "Il nuovo Codice Rosso", autorizza gli enti promotori a pubblicare la propria immagine per tutti gli utilizzi collegati alla suddetta iniziativa, senza riconoscimento di alcun corrispettivo.

Data

Firma*

* in caso di minorenne la firma deve essere apposta anche da chi esercita la patria potestà.

(da conservare agli atti della scuola)

**LIBERATORIA PER I DIRITTI DI UTILIZZAZIONE
DELLE OPERE E ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO**

__l_ sottoscritt_ _____,
nat_ a _____ Provincia (____), il ____/____/____,
residente a _____ Provincia (____),
indirizzo _____ tel. _____,
studente dell'Istituto _____ classe _____ nella
sua qualità di autore dell'opera _____ presentata per
il Concorso "Il nuovo Codice Rosso" dichiara:

- di possedere tutti i diritti dell'opera e di sollevare gli enti promotori da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto dell'opera;
- di concedere al MI e agli altri enti promotori una licenza di uso completa, a titolo gratuito e a tempo indeterminato per tutti gli utilizzi collegati alla suddetta iniziativa e su qualsiasi media e supporto (ex. affissione, stampa, folderistica, on line).

Dichiara altresì di accettare incondizionatamente e senza alcuna riserva le norme del Regolamento a cui si riferisce la presente, e di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del RGDP n. 679/2016, per tutti gli adempimenti necessari all'organizzazione e allo svolgimento del concorso.

Data

Firma*

* in caso di studente minorenni la firma deve essere apposta anche da chi esercita la patria potestà.